

caluso, questo autorizzato come sopra, in virtù di questo  
atto e coll'obbligo della garanzia di fatto e di diritto  
in caso d'evizione o di qualsiasi altra molestia, ven-  
dono ed alienano ai subditi Rosa Moustero e Fran-  
cesco Venezia, che in parti eguali in compra accettano,  
una casa terrana, composta di un solo uscio con an-  
cava, sita nel comune di Ribera, via Mercato N.  
confinuata con case di Giuseppe Calauraro, con case  
di Carmelo Saldano e di Giaccolina Fante e con casa  
della terra confinante Rosa Moustero, notata nel  
catasto fabbricati di Ribera all'art. 848 sotto nome  
di Marcello Giuseppe fu Giuseppe, coll'impresibile  
di lire quattordici. —

Di detta casa terrana saranno la proprietà au-  
tente gli acquirenti da oggi in poi e perpetuamente  
di unito a tutte le altre usure, di pendere ed aver-

rosi e il materiale possesso e godimento per parte  
espresso l'aver la sola Moustero durante una vita  
naturale e soltanto dopo il decesso di costei l'altro  
acquirente Francesco Venezia avrà il possesso e  
godimento della metà della stessa casa terrana  
con e sopra de lui sequitata, e perciò durante  
vita naturale della Moustero la feudiaria  
che gravita sulla ripetuta casa terrana sarà a  
suo carico, con obbligo di pagarla di biennate in

biennate.

Di tutto l'autorizzato i venditori Rosina e Marcello,  
so si vogliono d'equi diritto, ragione ed azione, che  
hanno e vantano sulla venduta casa terrana, di-  
ceri in vertute e surrogare gli acquirenti Moustero  
e Venezia.

ha presente compra - vendita e' stata convenuta  
ed accettata a corpo per il prezzo di lire quattordici,  
che i subditi Rosina e Marcello di dichiarano di  
aver ricevuto in uscio di loro legale nel Me-  
glio da Rosa Moustero e Francesco Venezia, a  
ui rilasciano ampia e valida quietanza —  
che parti rinunziano a qualsiasi evizione di  
ufficio.

Le parti di quest'atto sono a carico degli acqui-  
renti.

Le parti, meno di Gaspare Matino, di dichiarano  
di non saper firmare per essere analfabeti.

E' richiesto il Notaro ricevo quest'atto, scritto da  
me e da me letto alle parti in presenza dei testi-  
monii, che si sottoscrivono con Matino e con me  
Notaro.

Costa l'atto di un foglio di carta scritto in  
lire settantasei.

Matino Gaspare = il figlio di Mario fu Antonio =